

# PARCO XXII APRILE - MODENA

## G124 Renzo Piano

Martina Gaia Corradini, Architetto G124

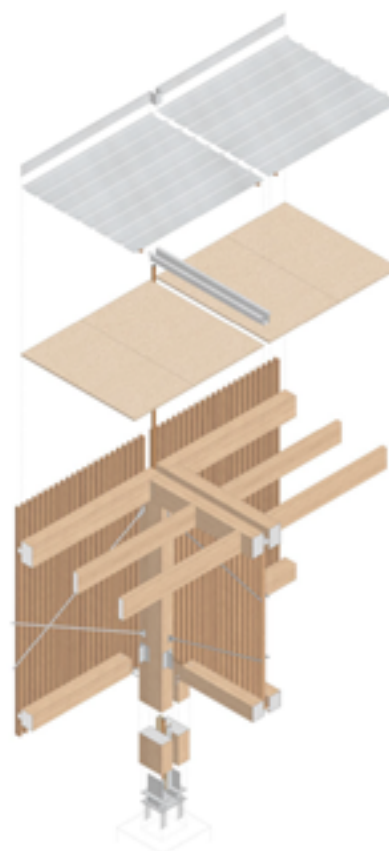
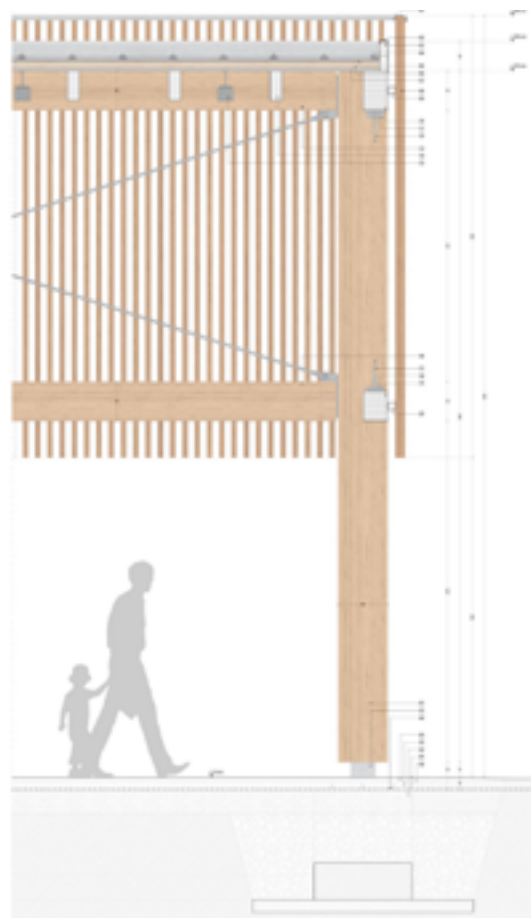
**LA PRIMA AZIONE È STATA IDENTIFICARE L'AREA DI PROGETTO DAL PUNTO DI VISTA GEOGRAFICO, MORFOLOGICO E SOPRATTUTTO SOCIALE, ANDANDO A STUDIARE IL RUOLO CHE HA CROCETTA NEI CONFRONTI DI MODENA E LA SUA NARRAZIONE PER VIA ORALE E MEDIATICA.**

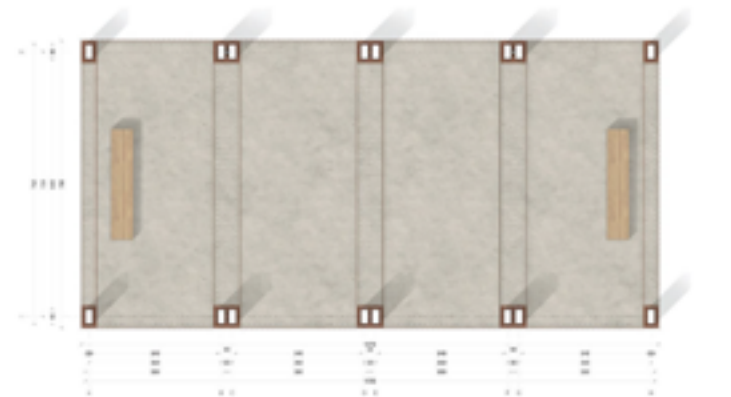
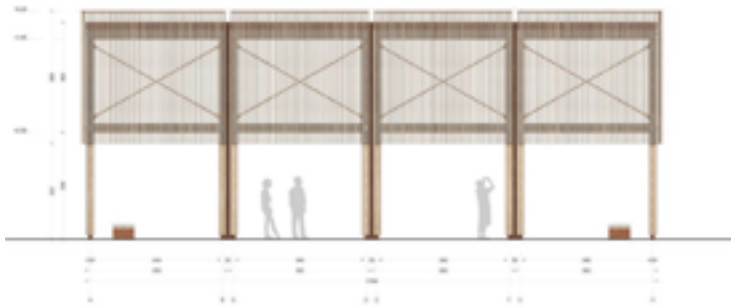
Il progetto G124 a Modena si inserisce in un contesto conosciuto dalla cronaca locale come degradato e pericoloso. Parco XXII Aprile è infatti conosciuto ai più come luogo di spaccio e microcriminalità, allontanando la maggior parte dei modenesi che preferiscono passare il proprio tempo libero in altri parchi della città. Sebbene sia il terzo parco più grande di Modena in ordine di estensione, Parco XXII Aprile è infatti vissuto principalmente dai residenti del quartiere che lo animano ad ogni ora del giorno. I giovani progettisti G124 già dai primi sopralluoghi, hanno trovato un parco animato e vissu-

to, ricco di attrezzature e punti di incontro per sportivi, bambini e famiglie, un prospetto in completo contrasto con la narrazione dell'area. Lo scopo fin da subito è stato quindi quello di far emergere questa ricchezza ed il valore delle relazioni nel parco, indagando tra i fruitori quali fossero le problematiche e le necessità del quartiere. Nel parco sono presenti più di 20 associazioni attive su vari fronti che lavorano da anni all'attivazione del quartiere Crocetta con incontri, fiere ed attività di vario genere coinvolgendo la popolazione residente e svolgendo le attività principalmente nel parco.



Dopo i primi mesi di raccolta dati, svoltasi per la maggior parte per via telematica a causa dell'inizio della pandemia con interviste dirette e questionari, si è entrati nella fase di progettazione vera e propria con l'approfondimento di alcuni temi fondamentali: la mancanza di uno spazio coperto in cui fare attività, la carenza di sedute e luoghi in cui sostare ed il desiderio di aumentare il verde del parco senza creare punti nascosti. Il progetto doveva inoltre portare "i valori dell'universale" (cit. Renzo Piano), esaltando la bellezza della periferia modenese fatta di luoghi e relazioni quotidiane. Il gruppo G124 di Modena con il progetto "il Cortile della Crocetta" vuole rafforzare quel senso di comunità del parco, utilizzato dagli abitanti del quartiere proprio come un cortile condiviso. Il progetto si compone di 4 elementi che mirano a creare una nuova centralità di quartiere: Il Bosco e la Radura, il Riparo, il Convivio e HORA. Il Bosco e la Radura è stato il primo elemento ad essere realizzato grazie a sostegno di Bper Banca, con la messa a dimora di 100 nuovi alberi disposti in modo da formare una macchia verde al centro del parco. Al centro di questa macchia si può riconoscere una radura circolare lasciata a prato sulla quale si affaccia il secondo elemento di progetto, il "Riparo". Il "Riparo" è un struttura realizzata completamente in legno di abete e larice delle dimensioni indicative di 16 x 7 metri e alta 6 m realizzata grazie al supporto finanziario di Esselunga S.p.a ed il Comune di Modena. Si compone di 4 moduli identici formati da una struttura minimale in legno controventata in acciaio inox con una copertura in listelli di larice che ricoprono le facciate fino all'altezza di 3 m. La facciata in listelli su tutti e quattro i lati è stata progettata per donare trasparenza e leggerezza della struttura che sembra andarsi a fondere con le chiome degli alberi vicini. La struttura è pensata per essere coperta ma aperta a chiunque desideri fruirne senza recinzioni o cancelli, è illuminata dal crepuscolo all'alba diventando così una "lanterna" al centro del parco e garantendo la possibilità di svolgere attività anche in orario serale. Il terzo elemento di progetto è il "Convivio", un lungo tavolo in legno con sedute continue da entrambi i lati che come ci ricorda il nome vuole diventare il nuovo punto di ritrovo per le attività delle associazioni, un luogo dove far giocare i bambini, organizzare feste di compleanno, ma anche distribuire pasti ai più bisognosi insieme alla vicina parrocchia. Il "Convivio" è stato realizzato grazie al supporto tecnico ed economico di Cesare Roversi Arredamenti con la quale si sta ultimando la realizzazione dell'opera. L'ultimo elemento di progetto è stata l'opera d'arte HORA, realizzata dai giovani architetti durante il workshop TRAC dell'artista Edoardo Tresoldi. L'o-





pera si compone di un portale in rete metallica tipica delle opere dell'artista in cui è stata inserita una seduta. Posizionata tra i nuovi alberi, la trasparenza della rete metallica si fonde con il contesto e solo durante la stagione autunnale le sue forme verranno definite dalle foglie degli alberi circostanti. Il portale diventa quindi punto di ritrovo esclusivo del parco in cui poter sostare ammirando la bellezza che lo circonda. Il cantiere ad oggi sta per giungere alla sua completa realizzazione e verrà inaugurato nelle prossime settimane. Si conclude così un progetto che ha visto coinvolte più di 150 persone tra tecnici, studenti, residenti e

associazioni che hanno collaborato alla progettazione, realizzazione delle strutture e all'organizzazione di eventi collaterali. L'ultima fase, forse la più importante di "Gestione" del progetto è già iniziata e sta continuando. La comunità del parco sta adottando lentamente i nuovi elementi del parco facendoli diventare parte della propria quotidianità e durante l'estate grazie all'intensificarsi degli eventi si potrà arrivare al loro completo utilizzo. Questo progetto seppur contenuto è arrivato così a far riemergere la bellezza del parco, favorendo le relazioni e ampliando le possibilità di utilizzo degli spazi.



## SCHEDA TECNICA

**Proprietario:** Comune di Modena

**Committente:** Fondazione CEIS ONLUS

**Progetto architettonico:** G124 Renzo Piano

**Opera d'arte:** Tresoldi Academy

**Engineering:** Ergodomus Timber Engineering + 26015 progetti s.r.l.

**Superficie complessiva:** 7000 mq

**Destinazione d'uso:** Ricreativo-Culturale

**Photo Credit:** Giancarlo Pradelli, Alessandro Lana